

Provvediamo ora a pubblicare e a diffondere il secondo dei due rapporti conclusivi, quello socio-economico dell'IRES³. Si tratta di una grossa ricerca veramente centrale in tutto il discorso del nostro piano provinciale. Il rapporto IRES riprende il tema dei rapporti tra piano provinciale e piano regionale (tema peraltro da approfondire alla luce dei nuovi rapporti da istituirsi e da definirsi tra Province e Regione, tra pianificazione sub-regionale e pianificazione regionale), esamina la struttura e la dinamica delle attività produttive e della popolazione per le aree e le sub-aree in cui è « scomponibile » la provincia, l'andamento della produzione e il conto economico delle industrie manifatturiere ed estrattive, la distribuzione territoriale dell'attività produttiva e della popolazione e i fattori esplicativi di essa. Il rapporto si chiude con due parti essenziali di analisi dei fattori di sviluppo e delle alternative di assetto territoriale (in relazione alle alternative di decentramento portuale, dove va registrato peraltro un recente orientamento, in via di massima, a favore della linea di decentramento portuale lungo l'asse Voltri-Ovada) e delle prospettive di sviluppo al 1980.

La mole di ricerche prodotta nel corso dell'operazione piano provinciale è imponente. Si tratta ora di fare diventare comune discorso politico un discorso rimasto finora in larga parte tecnico. Come fare? Il processo di discussione e verifica degli elaborati tecnici del piano provinciale non appare certo un processo di poche settimane, non dovendosi esso esaurire in un « placet » oppure in un « no secco », ma dovendo consistere in una vera e propria elaborazione politica, all'interno e all'esterno dell'Amministrazione Provinciale fatta di verifiche, confronti, approfondimenti, ulteriori ricerche, ma soprattutto di sviluppi operativi. Il processo dovrà quindi svilupparsi, in maniera articolata, avendo quali poli di dibattito-elaborazione l'interno e l'esterno dell'Amministrazione. Sul dibattito interno spenderemo qui poche parole. Sarà il più aperto possibile e dovrà svolgersi non solo all'interno degli organi istituzionali (il Consiglio Pro-

tavola n. 3 - alternative di decentramento del sistema portuale ligure. Seconda alternativa: Valle dell'Orba (ambito territoriale interessato);

tavola n. 4 - sistema infrastrutturale (aspetti territoriali);

tavola n. 6 - analisi urbana (aspetti territoriali);

tavola n. 7 - sistema urbano (aspetti territoriali);

tavola n. 8 - analisi industriale (aspetti territoriali);

tavola n. 9 - sistema industriale (aspetti territoriali);

tavola n. 10 - schema di assetto territoriale provinciale (infrastrutture e zonizzazione).

Tutte le tavole elencate sono in scala 1:100.000, ad eccezione della tavola n. 1 (scala 1:200.000) e della tavola n. 10 (scala 1:50.000). La tavola n. 5 non è stata riprodotta tra i documenti finali, trattandosi di un documento con valore solo più di natura « storica ». Era

la proposta di variante, del Comune di Alessandria, al tratto di « autostrada dei trafori », in prossimità di Alessandria e Valenza.

³ Insieme allo studio che presentiamo viene pubblicato a parte il rapporto dell'IRES sul turismo in provincia di Alessandria. Resta da pubblicare una monografia sul settore petrolifero, petrolchimico e chimico.